



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 1

STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE OLIMPICHE IN VENETO E CRITICITÀ NELLA REALIZZAZIONE DELLA CABINOVIA “APOLLONIO-SOCREPES”

presentata il 16 dicembre 2025 dai Consiglieri Ostanel, Cunegato e Del Bianco

Premesso che:

- negli ultimi mesi la stampa locale e nazionale, così come servizi televisivi di approfondimento, hanno evidenziato i significativi ritardi di molte opere previste in Veneto per le Olimpiadi Milano-Cortina 2026, con un numero limitato di interventi ad oggi effettivamente completati;
- tra le opere più critiche figura la cabinovia “Apollonio-Socrepes”, individuata come infrastruttura funzionale alla mobilità olimpica nel Comune di Cortina d’Ampezzo ma da molti soggetti ritenuta sostanzialmente un inutile spreco di risorse e un ulteriore impatto ambientale e paesaggistico;
- l’area interessata dall’opera sarebbe classificata dai Piani di Assetto Idrogeologico come zona a pericolosità media-elevata (P2–P3), con fenomeni di instabilità che sarebbero documentati da studi geologici: in tale zona sarebbero stati recentemente rilevati cedimenti, fratture e deformazioni del terreno nel corso dei lavori preliminari;
- il progetto avrebbe ottenuto un iniziale parere negativo nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per i rischi di frane e instabilità, e successivamente avrebbe ottenuto il via libera dal Comitato VIA del Veneto con prescrizioni;
- la realizzazione dell’opera richiede, ai fini autorizzativi, la conferma dell’“immunità da frana” da parte della Regione, dichiarazione che non risulterebbe ancora rilasciata, anche a causa della mancata presentazione del progetto esecutivo completo da parte del soggetto attuatore SIMICO;
- l’ANSFISA, nel concedere il nulla osta tecnico, avrebbe imposto una serie di prescrizioni vincolanti relative alla sicurezza dell’impianto e alla stabilità dell’area, ma non è noto se tali prescrizioni siano già state integralmente soddisfatte dato che i lavori sono erano già in corso.

Considerato che:

- la costruzione di una cabinovia in una zona caratterizzata da rischio geomorfologico richiede la massima prudenza tecnica, trasparenza e pubblicità degli atti, anche in relazione alle risorse pubbliche impiegate e ai livelli di sicurezza effettivi del cantiere e dell'opera una volta realizzata;
- la ditta incaricata dei lavori è stata scelta da SIMICO attraverso affidamento diretto dopo la rinuncia delle principali ditte del settore, nonostante non risulti depositaria di una comprovata esperienza su questa tipologia di opere complesse in aree franose né certificazioni SOA specialistiche relative a consolidamenti geotecnici o opere funiviarie.

I sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- qual è lo stato di avanzamento delle diverse opere olimpiche previste in Veneto e, in particolare, lo stato attuale dell'iter progettuale, autorizzativo e realizzativo della cabinovia Socrepes;
 - se la Regione Veneto abbia ricevuto dal soggetto attuatore la documentazione completa relativa agli studi geologici, geotecnici e idrogeologici aggiornati e se tali materiali confermino la stabilità del versante interessato;
 - se siano state soddisfatte tutte le prescrizioni previste dal nulla osta ANSFISA e se la Regione ne abbia verificato il puntuale adempimento;
 - se sia stata rilasciata la dichiarazione di "immunità da frana" e, in caso negativo, quali elementi ostino alla sua emissione;
 - per quali motivi SIMICO abbia proceduto all'affidamento diretto dei lavori alla ditta attualmente incaricata e se la Regione abbia acquisito gli atti dell'affidamento e li abbia verificati;
 - se tale impresa sia effettivamente in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa, incluse le certificazioni SOA pertinenti a opere funiviarie e in aree a rischio geomorfologico e le certificazioni CE dei componenti e sottosistemi dell'impianto;
 - quali verifiche dirette la Regione abbia effettuato o intenda effettuare sulla sicurezza del cantiere e dell'opera una volta realizzata, alla luce delle deformazioni del terreno registrate.
-